



COMUNE DI SAVA

Provincia di Taranto

AVVISO PUBBLICO

PER RIMOZIONE DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO
IN IMMOBILI DI PROPRIETA' PRIVATA NEL COMUNE DI SAVA
SCADENZA 30 SETTEMBRE 2024

PREMESSO che il Comune di Sava, con Determinazione del Dirigente Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia n. 434 del 19.12.2023, è stata ammessa a contributo nella misura di € 15.000,00, per agevolare interventi atti all'eliminazione, in via definitiva, dei pericoli derivanti dalla presenza di manufatti in amianto e/o contenenti amianto in immobili di proprietà privata;

VISTA la delibera di G.C. 152 del 19.07.2024 ad oggetto "**AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI COMUNI DA IMPIEGARE PER AGEVOLARE INTERVENTI ATTI ALL'ELIMINAZIONE, IN VIA DEFINITIVA, DEI PERICOLI DERIVANTI DALLA PRESENZA DI MANUFATTI IN AMIANTO E/O CONTENENTI AMIANTO PRESENTI IN FABBRICATI ED IMMOBILI DI PROPRIETÀ PRIVATA-INDIVIDUAZIONE CRITERI**";

Art. 1 – Premesse

Al fine di attuare politiche mirate alla tutela ambientale, mediante normative nazionali e comunitarie di settore, ed in particolar modo alla tutela della salute pubblica, minacciata da pericoli e rischi derivanti dall'amianto, la Regione Puglia, in attuazione dell'art. 10 della Legge n. 252/1992 e con Deliberazione di Giunta Regionale n. 908 del 6 Maggio 2015, ha approvato il Piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ed ha emanato la Legge Regionale n. 67 del 29 dicembre 2017 con l'intento di sostenere finanziariamente i comuni nelle attività di decontaminazione, smaltimento e bonifica dell'amianto.

I materiali contenenti cemento-amianto presenti, nella maggior parte dei casi, nelle abitazioni private, nei garage, nei giardini, (in particolare l'amianto si trova nelle vecchie canne fumarie, in contenitori per liquidi di capacità di circa 500/1000 litri, in lastre ondulate di copertura di piccoli ricoveri per animali, nei tetti delle superfetazioni, ecc.) sono estremamente pericolosi per la salute pubblica in quanto altamente cancerogeni.

Per tali motivazioni, risulta necessario e urgente provvedere alla rimozione ed allo smaltimento dei prodotti e dei manufatti contenenti tracce di amianto che, per la sua elevata resistenza chimicofisica, è stato utilizzato, in passato ed in larga scala, nell'edilizia civile e negli impianti industriali.

I costi, sempre più esosi, dello smaltimento di un qualsiasi manufatto contenente amianto causano il proliferare di rimozioni "fai da te" e, di conseguenza, un fenomeno di abbandono incontrollato degli stessi su strade ed aree pubbliche, localizzate in zone scarsamente frequentate od in prossimità di cassonetti per la raccolta dei rifiuti urbani. A rifiuti di scarsa entità si aggiungono anche scarti di demolizioni o ristrutturazioni edilizie, di maggiore consistenza.

Art. 2– La situazione nel territorio del Comune di Sava

Nel territorio comunale sono ancora presenti edifici privati i cui manufatti, nella maggior parte dei casi, contengono tracce di cemento-amianto.

Nel dettaglio molteplici sono le tipologie di materiali contenenti amianto o cemento-amianto ancora presenti in immobili privati ed in particolare:

- a) lastre o pannelli di copertura, piani o ondulati, tegole;
- b) canne fumarie e di esalazione;
- c) tubazioni per acquedotti o fognature;
- d) serbatoi per contenere acqua;
- e) elementi contenenti amianto utilizzati in ambito domestico (forni, stufe, pannelli di protezione caloriferi o condominiale, fioriere).

Art. 3 – Finalità

Il presente bando disciplina le procedure dirette alla concessione del rimborso a fondo perduto (entro il limite di cui al successivo art. 6) delle spese anticipate da tutti coloro che intendano effettuare interventi volti alla

rimozione e smaltimento di manufatti contenenti amianto presenti in immobili di proprietà privata insistenti sul territorio del Comune di Sava(TA), avvalendosi di operatori economici specializzati del settore.
I fondi a disposizione ammontano a complessivi € 15.000,00.

Art. 4 - Soggetti beneficiari

Possono accedere al contributo i proprietari di immobili ubicati nel territorio del Comune di Sava in regola con le disposizioni urbanistico-edilizie, e muniti, alla data di presentazione della domanda, di idoneo titolo abilitativo edilizio, qualora necessario e richiesto dalla normativa urbanistica vigente, per interventi che prevedono la bonifica di materiali contenenti amianto.

Nel caso in cui il manufatto contenente amianto sia intestato a più soggetti (es. Condomini) verrà assegnato un unico contributo e dovrà essere fornita dall'amministratore, o da soggetto formalmente delegato, copia del verbale di assemblea di condominio (o dichiarazione sottoscritta da tutti i proprietari) in cui:

si esprime la volontà di accedere al presente bando;

si comunicano le generalità del soggetto delegato alla presentazione della pratica ed alla riscossione del rimborso.

Art. 5 - Spese ammissibili e interventi esclusi

Sono ammissibili, ai fini del riconoscimento del contributo, unicamente le seguenti voci sostenute dai privati:

a) spese connesse alle attività di rimozione, trasporto e conferimento in impianti autorizzati dei manufatti in amianto e/o contenenti amianto in matrice cementizio e/o resinosa, ivi comprese quelle inerenti l'approntamento del cantiere e delle condizioni di lavoro in sicurezza e la redazione del Piano di Lavoro da presentare alla ASL (ai sensi dell'art. 256 del D. Lgs. 81/2008);

b) spese per consulenze, progettazione e sviluppo degli interventi nella misura massima del 5% dell'importo di cui al punto precedente, ritenuto ammissibile

c) l'imposta sul valore aggiunto (IVA) è considerata spesa ammissibile solo se non recuperabile ai sensi della normativa nazionale di riferimento;

d) sono tassativamente escluse le spese e gli oneri di qualsiasi tipo relative ad interventi di ricostruzione e di sostituzione delle parti e manufatti in amianto e/o contenenti amianto.

Potranno usufruire dell'incentivo gli interventi di bonifica che prevedono la rimozione e lo smaltimento dei manufatti contenenti amianto e non interventi di incapsulamento o confinamento degli stessi.

Per ottenere il rimborso il proprietario del manufatto presente nel territorio del Comune di Sava dovrà rivolgersi a operatori specializzati che effettuano gli interventi di bonifica di beni contenenti amianto, iscritti alle categorie 10 dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

Sono esclusi dal finanziamento:

- gli interventi di ripristino, realizzazione di manufatti sostitutivi e la loro messa in opera;
- gli interventi realizzati e ultimati antecedentemente alla data di pubblicazione del presente bando;
- gli interventi che abbiano ricevuto o abbiano in itinere altri finanziamenti, sia statali che regionali, per i medesimi interventi di bonifica da amianto.

Gli interventi dovranno essere ultimati in tempo utile per poter rispettare il termine inderogabile del 30 Novembre 2024 per l'inoltro al Comune di Sava di tutta la documentazione necessaria per l'erogazione del rimborso (vds successivo art. 11).

Art. 6 - Contributo previsto

Il contributo per la bonifica dei manufatti contenenti amianto sarà assegnato per un importo massimo pari al 70% (settanta per cento) del totale delle spese ammissibili e risultanti dal preventivo allegato alla domanda, con possibilità di ulteriore ripartizione delle eventuali somme residue sino ad arrivare al rimborso del 100% della spesa sostenuta nel caso in cui non vi siano altre domande inevase o evase con contributo parziale per insufficienza fondi.

Il contributo massimo erogabile è comunque pari a € 1.000,00 (euromille/00) IVA inclusa.

Art. 7 - Modalità e termini di presentazione delle domande

Gli interessati potranno far pervenire le istanze **entro e non oltre il 30 Settembre 2024**:

- presentandole al protocollo del Comune di Sava, nei giorni ed orari di apertura al pubblico (dal lunedì al venerdì 08.30 - 12.30 e il martedì e giovedì 16:00 -18:00);

- a mezzo PEC: protocollo.comune.sava@pec.rupar.puglia.it indicando nell'oggetto "Bando Amianto 2024".

Art. 8 - Documentazione da allegare alla domanda

La domanda redatta e sottoscritta dal soggetto richiedente utilizzando esclusivamente il modello allegato al presente bando (allegato A), dovrà essere corredata, pena l'inammissibilità, dai seguenti documenti:

1. Preventivo di spesa, redatto da operatore economico iscritto alla categoria 10 dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, indicante in maniera chiara il peso espresso in Kg. del materiale da rimuovere;
2. documentazione fotografica rappresentativa del materiale e/o del manufatto da rimuovere oltre ad una visione d'insieme del sito di ubicazione;
3. titolo abilitativo edilizio all'esecuzione delle opere, qualora necessario;
4. autorizzazione paesaggistica all'esecuzione delle opere, qualora necessaria;
5. Fotocopia fronte retro del documento di identità del richiedente, in corso di validità.

Art. 9 – Domande inammissibili o incomplete

Qualora la domanda di rimborso risulti incompleta rispetto a quanto richiesto nel modello di istanza allegato, il richiedente dovrà procedere alla presentazione della documentazione mancante entro 7 giorni dalla richiesta di integrazione dell'ufficio comunale competente pena l'ammissibilità della domanda.

Relativamente al titolo abilitativo edilizio ed all'autorizzazione paesaggistica eventualmente necessari all'esecuzione delle opere, sarà ritenuta valida anche la trasmissione della documentazione attestante l'avvio, da parte del soggetto richiedente il rimborso, del procedimento per l'ottenimento del titolo e/o autorizzazione suddetti.

È fatta salva la possibilità dell'ufficio comunale competente di richiedere ulteriore documentazione e chiarimenti per i fini del presente bando.

Art. 10 - Criteri per la determinazione delle graduatorie

L'ordine cronologico di presentazione dell'istanza e la disponibilità finanziaria dell'Ente costituiranno i criteri di riferimento ai fini dell'erogazione del rimborso. Relativamente all'ordine cronologico di presentazione delle istanze è fatto riferimento alla data ed al numero di protocollo assegnato all'istanza.

Sulla base dell'attività istruttoria dei competenti uffici comunali sarà approntato l'elenco delle istanze ammesse al rimborso comprensivo anche dell'importo del rimborso assegnato. Tale elenco sarà oggetto di approvazione con atto del Responsabile del Servizio Comunale competente che effettuerà l'assegnazione dei rimborsi fino all'esaurimento della disponibilità finanziaria.

L'esito della richiesta di rimborso (sia in caso di riconoscimento del rimborso sia in caso di mancato accoglimento) sarà comunicato formalmente al richiedente.

Nel caso in cui a seguito della conclusione delle procedure di erogazione dei rimborsi risultassero disponibili risorse finanziarie residue queste potranno essere utilizzate per incentivare le istanze pervenute e non ammesse a rimborso in prima istanza per insufficienza della disponibilità di bilancio.

Art. 11 – Richiesta di rimborso ed erogazione del contributo

L'attribuzione dei contributi avverrà sulla base della graduatoria, definita secondo le modalità di cui al precedente articolo, fino all'esaurimento della somma complessiva messa a disposizione pari ad € 15.000,00.

La richiesta di rimborso (allegato B), dovrà essere presentata, con le medesime modalità di cui all'art. 7, **entro e non oltre il 30/11/2024** e dovrà essere corredata, a pena di decadenza, dalla seguente documentazione:

Dichiarazione di fine lavori, contenente la descrizione dell'intervento eseguito, comprensiva di elaborato fotografico, asseverazione di tecnico abilitato circa la conformità degli interventi eseguiti alla normativa vigente in materia di bonifica di materiali contenenti amianto;

Piano di Lavoro e documentazione attestante l'avvenuto invio all'azienda sanitaria territorialmente competente;

Provvedimenti autorizzativi per l'esecuzione dell'intervento, se necessari;

Fotocopia del documento FIR (formulario dell'identificazione del rifiuto) con chiara indicazione dell'indirizzo dell'edificio, del peso in Kg del materiale smaltito (quarta copia controfirmata e datata in arrivo dal destinatario finale del rifiuto);

Copia delle fatture quietanzate inerenti le spese sostenute per la rimozione, trasporto a recupero o a smaltimento e relativi oneri di conferimento, comprese quelle relative alla predisposizione del cantiere e agli oneri di sicurezza, riportanti l'indicazione dell'immobile oggetto di intervento e la del/i manufatto/i rimosso/i, emesse necessariamente da imprese che rispettano i requisiti indicati all'art. 12, comma 4, della L. 27 marzo 1992, n. 257 "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto", iscritte alla Cat. 10 dell'Albo Nazionale Gestori Rifiuti.

La documentazione incompleta o pervenuta oltre il termine del 30/11/2024 determinerà la dichiarazione di decadenza del beneficio e la conseguente mancata erogazione del rimborso.

Art. 12 - Ispezioni e controlli

È fatta salva la facoltà dell'Amministrazione Comunale di procedere, prima dell'erogazione del contributo, alla verifica sulla regolare esecuzione delle opere. A tal fine possono essere eseguiti sopralluoghi in corso

d'opera al fine di verificare lo stato di attuazione del Piano di lavoro e verifiche tecniche successive alla realizzazione dell'intervento.

Art. 13 - Revoca del contributo

Si procederà alla revoca del contributo e al recupero di quanto eventualmente erogato, maggiorato degli interessi legali calcolati a far data dall'erogazione dei benefici, qualora vengano riscontrate le seguenti situazioni:

- a) falsa dichiarazione in merito allo stato dei luoghi e dei requisiti stabiliti dal bando;**
- b) mancato rispetto degli adempimenti normativi;**
- c) mancato rispetto di quanto indicato nel titolo abilitativo edilizio in fase di realizzazione delle opere;**
- d) falsa dichiarazione in merito al non aver ricevuto altri finanziamenti, statali o regionali, per il medesimo intervento di bonifica dell'amianto;**
- e) in ogni altro caso di mancato rispetto degli impegni assunti dal richiedente in fase di presentazione della domanda di contributo.**

Art. 14 - Indisponibilità del fondo

Le richieste di contributo per la bonifica dei manufatti contenenti amianto che non hanno trovato positiva risposta per carenza di fondi, avranno diritto di precedenza nella eventuale successiva ripartizione dei fondi residui e rinvenenti da rinunce o revoche del contributo assegnato.

Nel caso del contributo assegnato in misura non integrale per la parziale indisponibilità del fondo, il contributo potrà essere integrato sino alla concorrenza dell'ammontare integrale ove alla data dell'accertamento risultino disponibili sufficienti somme nel fondo.

Art. 15 – Riferimenti

Il Responsabile del Procedimento è il Responsabile dell'Area Vigilanza ed Ecologia Dott.ssa Luigina Soloperto.

Per eventuali comunicazioni o richieste chiarimenti si riportano inoltre i seguenti riferimenti: Tel. 099.9746860, pec: protocollo.comune.sava@pec.rupar.puglia.it (inserendo come oggetto "Bando Amianto 2024 - info").

Il presente bando sarà oggetto di pubblicazione sul sito internet del Comune di Sava <http://www.comune.sava.ta.it/>

Art. 16 - Trattamento dati

Ai sensi del GDPR (Regolamento UE 2016/679) si informa che il titolare dei dati rilasciati per la partecipazione alla presente gara è il Comune di Sava, Responsabile del trattamento è il responsabile del procedimento e che la partecipazione al presente bando costituisce consenso implicito all'utilizzo ed al trattamento dei dati per le finalità amministrative relative.

Si informa che i dati forniti dai partecipanti al presente bando sono raccolti e trattati come previsto dalle norme in materia di procedimenti amministrativi e potranno essere comunicati ad altre pubbliche amministrazioni ai fini della verifica delle dichiarazioni effettuate.

Il Responsabile della V Area Vigilanza – Ecologia – Ambiente
f.to Dott.ssa Luigina SOLOPERTO